

Il prospetto che segue espone dal 2007 al 2009 il numero degli spettatori, gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e il livello di copertura del costo delle attività mediante tali introiti.

ANNO	Spettatori	Introiti vendita biglietti	Costo attività*	(in euro)
				% copertura
2007	16.120	1.042.833	2.989.982	34,9
2008	14.162	852.567	3.247.037	26,3
2009	13.990	798.182	2.512.156	31,8

\* Il costo delle attività coincide con l'importo riportato nella voce "servizi" esposta nel conto economico

Il Rossini registra una flessione del numero degli spettatori e degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti. In particolare, il 2008 presenta, rispetto all'anno precedente, una riduzione di 1.958 spettatori pari al 12,1% in meno (da 16.120 a 14.162) e nel 2009 di 172 (13.990).

Nel 2008 la percentuale di copertura del costo delle attività mediante gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti subisce una flessione passando dal 34,9% del 2007 al 26,3%, nel 2009 inverte tale tendenza attestandosi al 31,8%.

Il prospetto che segue espone la quota degli introiti derivante dalla vendita dei biglietti sul totale di quelli derivanti dalle attività svolte.

ANNO	Totale introiti attività proprie*	Introiti Vendita biglietti	(in euro)
			Quota % introiti vendita biglietti
2007	2.878.090	1.042.833	36,2
2008	2.793.004	852.567	30,5
2009	1.891.366	798.182	42,2

\* Gli introiti derivanti dalle attività svolte sono costituiti dai ricavi derivanti dalle coproduzioni e dalle convenzioni, dagli incassi da botteghino, dagli introiti pubblicitari, dalle sponsorizzazioni, dal noleggio di allestimenti scenici, dai proventi derivanti da attività dei laboratori teatrali, dai diritti di edizione e da sopravvenienze attive, ecc. (v. tab. 2)

Gli introiti derivanti dalle attività commerciali e quelli derivanti dalla vendita dei biglietti dal 2007 al 2009 si riducono rispettivamente del 34,3% e del 23,5%. In particolare, nel 2008 e nel 2009 il totale degli introiti registra una diminuzione rispettivamente del 3% e del 32,3% e quelli derivanti dalla vendita dei biglietti del 18,2% e del 6,4%.

La Fondazione ha precisato che tale andamento negativo è attribuibile alla crisi economica che ha investito pesantemente anche i settori della cultura e della musica. In particolare la crisi ha comportato una richiesta minore da parte di teatri di altre città di attività/servizi connessi all'allestimento delle opere dalle quali negli anni

precedenti il ROF ricavava buona parte dei propri introiti (riduzione coproduzioni e collaborazioni, diminuzione convenzioni, riduzione noleggi scenografie).

Come evidenzia il prospetto sopra riportato, nell'esercizio 2008, rispetto all'esercizio precedente, la quota costituita dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale degli introiti presenta una riduzione passando dal 36,2% al 30,5% mentre nel 2009 aumenta passando al 42,2%.

## 5. Risorse finanziarie

Il contributo ministeriale nell'esercizio 2010 registra una diminuzione dell'8,2% passando da € 1.012.664 a € 929.929 - l'analisi delle risorse finanziarie assume particolare importanza al fine di monitorare la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

La tabella che segue espone dal 2007 al 2009 le fonti da cui il Rossini Opera Festival trae le proprie risorse finanziarie.<sup>23</sup>

**Tab. n. 2 – Risorse finanziarie negli esercizi 2007, 2008 e 2009**

*(in euro)*

Entrate	2007	2008	2009	Variaz. % 2007/2008	Variaz. % 2008/2009
<b>Contributi ordinari:</b>					
Contributo Ministero Beni Culturali L. 237/99	1.089.012	1.040.916	1.012.664	-4,4	-2,7
Contributo Regione Marche	400.000	382.466	382.500	-4,4	0,0
Contributo Fondo Unico Spett.	1.400.000	1.400.000	1.400.000	0,0	0,0
Contributo Enti Fondatori	571.000	568.000	568.000	-0,5	0,0
<b>Totale contributi ordinari</b>	<b>3.460.012</b>	<b>3.391.382</b>	<b>3.363.164</b>	<b>-2,0</b>	<b>-0,8</b>
<b>Totale introiti</b>	<b>2.878.090</b>	<b>2.793.004</b>	<b>1.891.366</b>	<b>-3,0</b>	<b>-32,3</b>
<b>Entrate derivanti da erogazioni liberali l. 342/2000 e privati</b>	<b>134.000</b>	<b>128.000</b>	<b>138.000</b>	<b>-4,5</b>	<b>7,8</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>	<b>6.472.102</b>	<b>6.312.386</b>	<b>5.392.530</b>	<b>-2,5</b>	<b>-14,6</b>

**Tabella n. 3 – Quota % entrate derivanti dai contributi ordinari sul totale delle risorse finanziarie**

*(in euro)*

	2007	2008	2009
<b>Risorse finanziarie</b>	6.472.102	6.312.386	5.392.530
<b>Contributi ordinari*</b>	3.460.012	3.391.382	3.363.164
<b>Quota %</b>	<b>53,5</b>	<b>53,7</b>	<b>62,4</b>

Le entrate finanziarie del Rossini Opera Festival, costituite per oltre la metà da contributi ordinari e per la restante parte da introiti derivanti dal corrispettivo delle attività svolte o comunque connesse con l'allestimento delle opere, registrano una continua diminuzione passando da € 6.472.102 a € 5.392.530 (- 16,7%).

<sup>23</sup> L'art. 4 dello Statuto elenca le fonti finanziarie del Rossini Opera Festival.

Dal 2007 al 2009 la quota delle entrate derivanti da contributi ordinari sul totale delle risorse finanziarie presenta un costante incremento (53,5% nel 2007, 53,7% nel 2008 e 62,4% nel 2009)<sup>24</sup>, attribuibile in gran parte alla diminuzione degli introiti derivanti dalle attività, i quali, in tale periodo, registrano una riduzione maggiore rispetto alla contrazione dei contributi ordinari.

Dai dati esposti emerge che le entrate derivanti dai contributi ordinari sono relativamente stabili, registrando, nel 2008, una riduzione del 2% (da € 3.460.012 a € 3.391.382) e, nel 2009, dello 0,8% (€ 3.363.164). La principale entrata (circa il 41% del totale dei contributi) è quella proveniente dal Fondo unico per lo spettacolo, il cui importo nel triennio non subisce variazioni, seguita dal contributo ministeriale (circa il 30%) il cui importo nel 2008 e nel 2009 registra una lieve riduzione, passando da € 1.089.012 (2007) a € 1.040.916 (2008) e a € 1.012.664 nel 2009.

Quanto agli introiti propri, come è stato già evidenziato, il 2008 registra, rispetto all'anno precedente, una contrazione del 3% e il 2009 del 32,3% attribuibile alla riduzione delle attività commerciali e al venir meno delle entrate derivanti, come detto, dalla fornitura di una serie di beni e servizi correlati all'allestimento delle opere<sup>25</sup>.

Nell'ambito delle entrate è peraltro da evidenziare quella derivante da liberalità da privati, la quale nel 2009 mostra un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente (da € 128.000 a € 138.000).

o o o

La tabella che segue espone per gli esercizi 2007 2008 e 2009, la differenza tra entrate derivanti da contributi ordinari e costi delle attività e il livello di copertura delle attività stesse.

**Tabella n. 4 - Indice di copertura delle attività svolte dal ROF mediante i contributi ordinari**

	<i>(in euro)</i>		
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Contributi ordinari* (A)</b>	3.460.012	3.391.382	3.363.164
<i>Variazione %</i>		-2,0	-0,8
<b>Costo attività ROF (B)</b>	2.989.982	3.247.037	2.512.156
<i>Variazione %</i>		8,6	-22,6
<b>(A-B)</b>	<b>470.030</b>	<b>144.345</b>	<b>851.008</b>
<i>Variazione %</i>		-69,3	489,6
<b>Indice di copertura A/B</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>

<sup>24</sup> Nel 2010 si registra una riduzione del contributo dello Stato dell'8,2% passando da € 1.012.664 a € 929.929.

<sup>25</sup> V. pag. 11

Dal 2007 al 2009 la differenza tra contributi ordinari e costo delle attività, pur presentando un andamento discontinuo, è costantemente positiva passando da € 470.030 nel 2007 a € 144.345 nel 2008 e a € 851.008 nel 2009.

L'indice di copertura delle attività mediante l'entrata derivante dai contributi ordinari è del 1,2% nel 2007, dell'1% nel 2008 e del 1,3% nel 2009.

La seguente tabella espone dall'esercizio 2007 al 2009 la differenza tra il totale delle entrate finanziarie e il costo delle attività e il livello di copertura.

**Tabella n. 5 - Indice di copertura delle attività svolte dal ROF mediante il totale delle entrate**

	2007	2008	2009
<b>Risorse finanziarie (A)</b>	6.472.102	6.312.386	5.392.530
<i>Variazione %</i>		-2,5	-14,6
<b>Costo attività ROF (B)</b>	2.989.982	3.247.037	2.512.156
<i>Variazione %</i>		8,6	-22,6
<b>(A-B)</b>	<b>3.482.120</b>	<b>3.065.349</b>	<b>2.880.374</b>
<i>Variazione %</i>		-12,0	-6,0
<b>Indice di copertura A/B</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>

I dati esposti evidenziano una gestione economico-finanziaria sostanzialmente in equilibrio nell'ambito della quale la differenza tra il totale delle risorse finanziarie e il costo delle attività pur riducendosi, passando da € 3.482.120 nel 2007 a € 2.880.374 nel 2009 resta costantemente positiva.

In particolare è da evidenziare che il risultato conseguito nell'esercizio 2009, nonostante la riduzione del 14,6% delle risorse finanziarie, è attribuibile alla riduzione più che proporzionale del costo delle attività (22,6%).

L'indice di copertura delle attività presenta il seguente andamento 2,2% nel 2007, 1,9% nel 2008 e 2,1% nel 2009.

## 6. Ordinamento contabile

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod.civ.<sup>26</sup> e al regolamento di contabilità<sup>27</sup>.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo<sup>28</sup> e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), al quale è allegata la relazione del collegio dei revisori.

Dall'esercizio 2007 lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Direttore amministrativo e deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2008 è stato approvato il 27 aprile 2009, quello relativo all'esercizio 2009 è stato approvato il 16 aprile 2010.

Il Rossini Opera Festival è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n.311); esso pertanto, è tenuto ad applicare le misure di contenimento di alcune tipologie di spesa previste per gli enti pubblici non economici dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 – finanziaria 2006.

Le seguenti tabelle riportano i risultati contabili più significativi tratti dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

**Tab. n. 6 – Sintesi risultati gestionali**

(in euro)

	2007	2008	2009
Valore della produzione	6.472.102	6.312.386	5.392.530
Costi della produzione ed oneri di gestione	6.296.192	6.241.644	4.929.627
Proventi ed oneri finanziari	-74.208	-106.952	-50.124
Imposte	80.212	66.794	229.903
<b>Perdita/Utile d'esercizio</b>	<b>21.490</b>	<b>-103.004</b>	<b>182.876</b>
Attivo patrimoniale	3.182.154	2.675.486	2.125.332
Passivo patrimoniale	2.827.621	2.423.955	1.690.925
<b>Patrimonio netto</b>	<b>354.533</b>	<b>251.531</b>	<b>434.407</b>

<sup>26</sup> Art. 14 dello Statuto

<sup>27</sup> Il regolamento di contabilità redatto nel 2004 è attualmente in corso di aggiornamento.

<sup>28</sup> In particolare il regolamento prevede la elaborazione di un "Piano finanziario preventivo" sulla base del Piano dell'attività annuale, il quale per ciascuna voce di entrata e di spesa deve indicare l'ammontare delle entrate che si prevede di introitare e delle spese che si prevede di sostenere nell'esercizio. Tale Piano dopo l'approvazione del Consiglio di amministrazione deve essere trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali a corredo della domanda per l'assegnazione del contributo ministeriale.

## 7. Conto economico e stato patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale relativa agli esercizi 2007-2009, pur non prestandosi ad una lettura univoca, in quanto il 2008 registra una riduzione del patrimonio netto e una perdita d'esercizio, mentre il 2009 una loro crescita, consente di evidenziare che i risultati realizzati sono attribuibili in gran parte al contenimento dei costi di produzione, che nel 2009 ha consentito il raggiungimento di risultati migliori anche rispetto a quelli registrati nel 2007.

Il seguente prospetto espone le risultanze del conto economico dall'esercizio 2007 al 2009.

(in euro)

	2007	2008	2009	Variaz. % 2007/2008	Variaz. % 2008/2009
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.331.213	2.250.852	1.518.715	-3,4	-32,5
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.140.889	4.061.534	3.873.815	-1,9	-4,6
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>6.472.102</b>	<b>6.312.386</b>	<b>5.392.530</b>	<b>-2,5</b>	<b>-14,6</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	392.914	280.273	102.710	-28,7	-63,4
<i>per servizi</i>	2.989.982	3.247.037	2.512.156	8,6	-22,6
<i>per godimento beni di terzi</i>	501.151	403.346	409.110	-19,5	1,4
<i>per il personale</i>					
a) salari e stipendi	1.295.346	1.197.057	1.003.992	-7,6	-16,1
b) oneri sociali	578.537	550.199	424.339	-4,9	-22,9
c) trattamento di fine rapporto	20.223	28.009	30.007	38,5	7,1
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.894.106</b>	<b>1.775.265</b>	<b>1.458.338</b>	<b>-6,3</b>	<b>-17,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni	110.299	116.062	221.712	5,2	91,0
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.509	8.802	12.140	250,8	37,9
Oneri diversi di gestione	405.231	310.859	213.461	-23,3	-31,3
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>6.296.192</b>	<b>6.241.644</b>	<b>4.929.627</b>	<b>-0,9</b>	<b>-21,0</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>175.910</b>	<b>70.742</b>	<b>462.903</b>	<b>-59,8</b>	<b>554,4</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Altri proventi finanziari</i>					
b) proventi diversi	1.967	1.099	1.172	-44,1	-6,6
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-76.075	-107.099	-51.544	40,8	-51,9
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-100	-952	248	852,0	-126,1
<b>Saldo proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-74.208</b>	<b>-106.952</b>	<b>-50.124</b>	<b>44,1</b>	<b>-53,1</b>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	101.702	-36.210	412.779	-135,6	-1240,0
<i>Imposte dell'esercizio</i>	80.212	66.794	229.903	-16,7	244,2
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>21.490</b>	<b>-103.004</b>	<b>182.876</b>	<b>-579,3</b>	<b>77,5</b>

Il conto economico chiude l'esercizio 2008 con una perdita di € 103.004 mentre l'esercizio 2009 registra un utile di € 182.876. In particolare si rileva che il risultato negativo del 2008 è attribuibile a minori ricavi e al peggioramento del saldo delle partite finanziarie (da - 74.208 euro a - 106.952 euro), mentre il risultato positivo registrato nel 2009, nonostante la rilevante riduzione dei ricavi (-14,6%) è dovuto al miglioramento del saldo delle partite finanziarie il quale passa da - 106.952 euro a - 50.124 euro e soprattutto alla consistente riduzione dei costi di produzione (-21%), nell'ambito dei quali la riduzione delle voci "servizi" (-22,6%) e "personale" (-17,9%) oltre ad essere significativa in termini quantitativi assume particolare valore trattandosi di spese che si caratterizzano per la loro scarsa flessibilità.

Il saldo tra valore e costi della produzione nel 2008 è pari a € 70.742 e nel 2009 a € 462.903, con un incremento di € 392.161 rispetto all'esercizio precedente.

Come già evidenziato, il saldo della gestione finanziaria "proventi e oneri finanziari" nel 2008 registra, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento essendo passato da - 74.208 euro a - 106.952 euro mentre nel 2009, pur rimanendo negativo, presenta un miglioramento riducendosi a - 50.124 euro. Tali risultati sono attribuibili in entrambi gli esercizi all'andamento dell'esposizione debitoria e agli oneri finanziari che ne conseguono.

o o o

Il prospetto che segue espone lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2007, 2008 e 2009.



## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in euro)

	2007	2008	2009	Variaz. % 2007/2008	Variaz. % 2008/2009
<b>ATTIVO</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
Immobilizzazioni immateriali	3.220	1.160	1.199	-64,0	3,4
Immobilizzazioni materiali	426.388	453.952	421.520	6,5	-7,1
Immobilizzazioni finanziarie	1.077	537	331	-50,1	-38,4
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>429.608</b>	<b>455.649</b>	<b>423.049</b>	<b>6,1</b>	<b>-7,2</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>					
I. rimanenze	120.413	111.611	99.471	-7,3	-10,9
II. crediti	2.619.689	2.091.436	1.537.860	-20,2	-26,5
IV. disponibilità liquide	9.016	9.145	55.432	1,4	506,1
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.749.118</b>	<b>2.212.192</b>	<b>1.692.763</b>	<b>-19,5</b>	<b>-23,5</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.351</b>	<b>7.645</b>	<b>9.519</b>	<b>225,2</b>	<b>24,5</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.182.154</b>	<b>2.675.486</b>	<b>2.125.332</b>	<b>-15,9</b>	<b>-20,6</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>A) Patrimonio Netto</b>					
Fondo di dotazione	77.469	77.469	77.469	0,0	0,0
Altre riserve	255.574	277.066	174.062	8,4	-37,2
Avanzo/perdita esercizio	21.490	-103.004	182.876	-579,3	-277,5
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>354.533</b>	<b>251.531</b>	<b>434.407</b>	<b>-29,1</b>	<b>72,7</b>
<b>C) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>221.742</b>	<b>204.145</b>	<b>195.164</b>	<b>-7,9</b>	<b>-4,4</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>89.104</b>	<b>110.037</b>	<b>132.345</b>	<b>23,5</b>	<b>20,3</b>
<b>E) Debiti</b>					
Verso le banche a breve termine	969.012	954.439	87.613	-1,5	-90,8
Debiti v.so fornitori	705.743	316.453	333.994	-55,2	5,5
Altri debiti	842.020	838.881	940.927	-0,4	12,2
<b>Totale debiti</b>	<b>2.516.775</b>	<b>2.109.773</b>	<b>1.362.534</b>	<b>-16,2</b>	<b>-35,4</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>882</b>	<b>0,0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.827.621</b>	<b>2.423.955</b>	<b>1.690.925</b>	<b>-14,3</b>	<b>-30,2</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>3.182.154</b>	<b>2.675.486</b>	<b>2.125.332</b>	<b>-15,9</b>	<b>-20,6</b>

Nell'esercizio 2008 lo stato patrimoniale presenta una riduzione del patrimonio netto del 29,1% (da € 354.533 a € 251.531) e nel 2009 un incremento del 72,7%, passando a € 434.407 per effetto dell'incremento dell'utile d'esercizio.

Le attività registrano nel 2008 una riduzione del 15,9% (da € 3.182.154 a € 2.675.486) e nel 2009 del 20,6% (€ 2.125.332), attribuibile in entrambi gli esercizi alla contrazione della voce "crediti" (- 20,2% nel 2008 e - 26,5% nel 2009). Trattasi di crediti maturati soprattutto nei confronti dello Stato, della regione Marche e del comune di Pesaro.

Le passività registrano nel 2008 una riduzione del 14,3%, essendo passate da € 2.827.621 a € 2.423.955 e nel 2009 del 30,2%, riducendosi a € 1.690.925. Tale risultato, in entrambi gli esercizi, è attribuibile alla consistente diminuzione della voce relativa ai "debiti" (- 16,2% nel 2008 e - 35,4% nel 2009). In particolare, nel 2008 si

registra un decremento dei debiti verso i fornitori pari al 55,2%, da € 705.743 a € 316.453; nel 2009, invece, si rileva una riduzione dei debiti verso le banche pari al 90,8% (da € 954.439 a € 87.613) Tale riduzione è stata consentita dal costante monitoraggio di tutte le spese che ha consentito un minor ricorso all'indebitamento bancario.

## 8. Considerazioni conclusive

Il Rossini Opera Festival cura il festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioacchino Rossini. Nel 1985 ha assunto la configurazione giuridica di ente autonomo e successivamente, nel 1994, è stato trasformato in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Trattasi di una organizzazione lirica senza fini di lucro, la cui principale finalità è quella della diffusione della cultura musicale, nell'ambito della quale la maggior parte della spesa è sostenuta per la realizzazione delle manifestazioni teatrali, dei concerti, della ricerca musicologica e dello studio del patrimonio musicale rossiniano.

E' sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale.

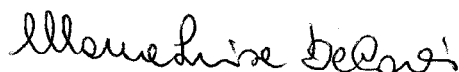
Mediamente, gli spettatori delle manifestazioni sono per il 50% stranieri, quota che nel 2009, in occasione della trentesima Edizione del ROF, ha raggiunto il 68%. A questo proposito si evidenzia che tale presenza apporta, tra l'altro, anche un contributo all'economia turistica locale.

Le principali risultanze della gestione degli esercizi 2008 e 2009 sono le seguenti:

perdita/utile d'esercizio:	- 103.004 euro nel 2008 (€ 21.490 nel 2007); € 182.876 nel 2009;
patrimonio netto:	€ 251.531 nel 2008 (€ 354.533 nel 2007); € 434.407 nel 2009;

Nel 2009 anche il Rossini ha risentito degli effetti della crisi economica la quale ha fatto venire meno parte delle entrate riscosse negli anni precedenti quale corrispettivo della fornitura ad altri teatri italiani di una serie di beni e servizi correlati all'allestimento delle opere (riduzione coproduzioni, contrazione incassi del botteghino, riduzione noleggi scenografie, minori introiti pubblicitari, diminuzione delle sponsorizzazioni e dei diritti di edizione, ecc.). Tali entrate dal 2007 al 2009 hanno registrato una riduzione del 34,3%, diminuendo di € 986.724.

In questo contesto è da evidenziare che il Rossini Opera festival nel 2009 è riuscito a contenere i costi della produzione, compresi quelli caratterizzati da particolare rigidità: "servizi" e "personale".



PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE «ROSSINI OPERA FESTIVAL»**

**ESERCIZIO 2008**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**ROSSINI OPERA FESTIVAL**  
**RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXIX° EDIZIONE**  
**Direttore Artistico: M.o Alberto Zedda**

La XXIX edizione del Rossini Opera Festival che si è svolta a Pesaro dal 9 al 23 agosto 2008 si è caratterizzata per il nuovo allestimento di due capolavori rossiniani del genere serio: *Ermione* e *Maometto II*, appartenenti al periodo napoletano. Come è noto su tutta la produzione drammatica di Rossini grava un antico pregiudizio: quello secondo cui il compositore pesarese sarebbe essenzialmente un maestro inarrivabile dell'opera buffa, però congenitamente incapace di raggiungere gli stessi risultati nel genere serio. Dopo qualche decennio di renaissance rossiniana, il quadro appare oggi profondamente mutato: il catalogo teatrale del Maestro è stato in gran parte restituito in edizione critica dalla Fondazione Rossini, e quasi tutte le opere (mancano solo tre titoli) sono tornate all'onore del mondo sui palcoscenici pesaresi. Questa sistematica verifica teatrale ha reso tutto più chiaro. La drammaturgia rossiniana è certo figlia di un mondo che chiedeva al teatro piuttosto rassicurazioni che provocazioni esistenziali. Per questa ragione la contrapposizione fra desiderio di felicità e destino avverso – madre di tutte le tragedie – era considerata preesistente e ineluttabile, e perciò trasferita in un sopramondo di simboli astratti, in modo che la realtà risultasse sempre sollevata al di sopra del vero. Secondo la tradizionale visione, su tale sfondo anodino e apparentemente inoffensivo si stendeva apollinea la musica di Rossini, di squisita fattura – chi poteva negarlo – ma inadatta ad esprimere grandi risposte concettuali, e comunque irrimediabilmente datata.

Ebbene, il ritorno in massa sulle scene delle partiture dimenticate del compositore pesarese ha smentito clamorosamente lo stereotipo, a cominciare dalla risposta del pubblico, il quale si è rivelato perfettamente in grado di decodificare in termini moderni un codice espressivo così diverso da quello romantico e verista. Il recupero del teatro drammatico di Rossini – cuore della battaglia culturale combattuta dal Festival assieme alla Fondazione Rossini – porta con sé un problema peculiare e aggiuntivo: la mancanza di tradizione esecutiva, conseguente alla catastrofica scomparsa nel silenzio di quasi tutte le partiture rossiniane a metà del XIX secolo. È mancato cioè per 150 anni quel meccanismo di progressivo adattamento, cui soggiacciono tutte le opere della creatività umana, al divenire della cultura e delle categorie di giudizio del pubblico, ciò che ne seleziona la qualità e assicura la sopravvivenza ai capolavori.

La Rossini renaissance ha dimostrato come sia sufficiente che il teatro serio di Rossini venga declinato secondo strumenti culturali familiari allo spettatore contemporaneo perché tutto riprenda senso, vita e colore. E non si parla tanto di trasposizioni d'epoca – possibili, ma non indispensabili – quanto piuttosto di riconversione del linguaggio visivo. Basti pensare, per limitarci a qualche esempio pesarese, al Mosè in Egitto di Pizzi, al Ricciardo e Zoraide di Ronconi, al Moïse di Vick, alla Elisabetta di Daniele Abbado, alla Matilde di Shabran di Martone.

Alla base di tutto sta, naturalmente, la qualità eccelsa della musica di Rossini, la sua misteriosa ambiguità, anzi: la sua totipotenza, intesa come capacità di vestire situazioni drammatiche diverse fra loro. Ma soprattutto è stato il recupero della triade unitaria "musica-testo-scena", con la riconquistata pari dignità fra i suoi componenti, a rimettere in moto una situazione altrimenti bloccata. Del resto, è proprio questo rapporto simbiotico – fondativo del teatro lirico di ogni epoca – quello che ha consentito, mezzo secolo fa, la rivisitazione moderna di tutto il teatro romantico e verista.

È importante ribadire questi concetti in un momento in cui va di moda la polemica, tanto virulenta quanto generica, contro il cosiddetto teatro di regia, e contro gli abusi, veri o presunti, di registi e scenografi. Sia chiaro: anche noi siamo contro le dissacrazioni gratuite, gli arbitri e la volontà preconcepita di stupire, e tutta la storia del Festival è lì a dimostrarlo. Ma al tempo stesso riteniamo indispensabile una rilettura secondo categorie pacificamente contemporanee del patrimonio rossiniano tornato alla luce: né più né meno di quanto avviene in letteratura, poesia, filosofia e nelle arti visive. Perché il teatro d'opera, e quello di Rossini in particolare, dovrebbe fare eccezione? Insomma, nel corso di un trentennio molti pregiudizi sono caduti, e il teatro drammatico di Rossini – unica vera novità di questo scorcio di secolo, secondo il giudizio di Claudio Abbado – ha rivelato profonde affinità con la sensibilità contemporanea. La sua piena riscoperta è ancora in corso. La musica di Rossini è lì, intatta, pronta a significare, a commuovere, a emozionare: occorrono solo mani di uomini, creative e insieme rispettose, che ne liberino la forza e la leggerezza.